

bisettimanale di informazione locale - martedì e venerdì

Luna nuova

LUNANUOVA.IT

SCOPRI UN'INFORMAZIONE TUTTA NUOVA!

- LE NEWS
- FOTO E VIDEOGALLERY
- OPINIONI
- ANNUNCI

Luna nuova DIGITALE

LEGGI LUNA NUOVA SU IPHONE - IPAD EPC.

E SE SEI ABBONATO ALL'EDIZIONE CARTACEA È GRATIS PER TUTTO IL 2012

Reg. Trib. di Torino n. 2941 del 4/3/80. Iscr. reg. naz. della Stampa n. 3863 del 22/7/92. Direttore Responsabile: Tiziano Picco. Editrice Luna Nuova, cooperativa Spa, piva 06337090010, corso Laghi, 15, 10051 Avigliana. Stampa: Industrie Tipografiche Samub srl, via Abate Bertone 14, Cavaglià (Biella) - Poste Italiane Spa - spedizione in abbonamento postale D.L. 353/03 (conv. L. 46/04) art. 1 comma 1, DCB Torino - La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250.

8 maggio 2012, n. 32 - anno XXXIII

www.lunanuova.it

1,20 euro - MARTEDÌ

Stravince Patrizio, schiaffo No Tav

Avigliana boccia l'alleanza Pd-Pdl

Ballottaggio Muro-Marinari a Rivalta

ANGELO Patrizio vince "in carrozza" ad Avigliana, confermando al governo l'amministrazione uscente e sconfiggendo l'alleanza Pd-Pdl costruita in nome dell'appoggio alla Torino-Lione. Nella città dei laghi non c'è mai stata partita: praticamente in tutti i seggi, fin dalle prime schede scrutinate, è stata evidente la marcia in più di "Avigliana città aperta". Volendo dare una lettura politica al voto aviglianese, quella di Patrizio salta all'occhio come un'inevitabile vittoria del fronte No Tav nel panorama delle amministrazioni valsesine: il sindaco è stato eletto con il 47,79 per cento dei voti contro il 34,44 di Aristide Sada e il 17,75 del leghista Cesare Borello. Negli altri centri al voto in zona, il centrodestra è andato incontro a un'autentica disfatta: a Grugliasco Roberto Montà (Pd) viene eletto sindaco al primo turno, secondo posto per l'ex primo cittadino Mariano Iurigliatto mentre con ogni probabilità in consiglio comunale il Pdl e tutto il centrodestra potrà contare su

un solo rappresentante, il candidato sindaco Viorel Vigna. A Rivalta si andrà al ballottaggio tra Sergio Muro (Pd) e Mauro Marinari (liste civiche ambientaliste). A Trana e Rosta vengono invece riconfermati i sindaci uscenti, entrambi di area centrodestra. A Trana Ezio Sada (45,84 per cento) vince nettamente su Giancarlo Gillia, suo principale sfidante, che si ferma al 37,12, mentre l'ex sindaco Anna Rita Podio (17,03) non entrerà nemmeno in consiglio comunale annunciando il definitivo abbandono della vita politica cittadina. A Rosta vittoria facile per Andrea Tragaiooli (60,91 per cento): dal consiglio comunale sparisce il centrosinistra visto che i due seggi di opposizione andranno al Movimento cinque stelle, che ha ottenuto il 30,81 per cento contro il misero 8,26 di Agostino Conte. A Clavie, infine, torna in sella l'ex sindaco Franco Capra, già sindaco per due mandati dal 2001 al 2011: nessun seggio per le due liste di disturbo di Lega padana Piemont e Bunga Bunga.

● DA PAGINA 5 A PAGINA 10

QUEI PARTITI SENZA FASCINO

di TIZIANO PICCO

IL DATO più rilevante di queste consultazioni è il calo di votanti. Ed è un elemento che preoccupa, perché solitamente il richiamo delle urne si fa sentire, quando si vota nei comuni. Se adesso la delusione per la politica si estende anche alle amministrazioni, è segno che molti cittadini si sono stufati di tracciare segni sulla scheda e poi non vedere mantenute le promesse. Sovvente, anche a livello locale. Purtroppo il teatrino della politica, i pessimi esempi che arrivano dai palazzi del potere, hanno un effetto di contagio sui lembi più lontani delle istituzioni, cioè i Comuni, dove sindaci e assessori sono sempre più spesso visti come un tentacolo di quello stato-piovra che tutto vuole avvolgere e stritolare.



Angelo Patrizio accenna due passi di valzer con una sostenitrice all'annunciatore



GRUGLIASCO
Montà al primo colpo.
Crolla il centrodestra:
un solo consiliare

ROSTA
Exploit dei grillini:
Tragaiooli è sindaco,
opposizione 5 Stelle

Angelo Patrizio balla un valzer verso la vittoria

«I cittadini hanno capito il nostro programma e respinto il tentativo di radicalizzare il confronto»

di DANIELE FENOGLIO

AVIGLIANA - E' Angelo Patrizio il nuovo sindaco di Avigliana, eletto con 3200 voti pari al 47,79 per cento delle preferenze. Il primo passo, vincere le elezioni, è stato fatto. Ora per il professore di musica inizia la parte più difficile: governare la città. «I cittadini hanno capito il nostro progetto e la filosofia della lista - dichiara a caldo il neo primo cittadino - Sto già pensando al lavoro da fare da qui in avanti, un lavoro da fare con responsabilità e trasparenza. I prossimi mesi si preannunciano molto difficili e ci imporranno di fare delle scelte stabilendo un criterio di priorità, dovremo avere molta attenzione alla fasce più deboli».

Come verrà svolto questo lavoro è chiaro fin da subito per Patrizio: «Il comitato dovrà continuare a crescere approfondendo e potenziando il rapporto con i cittadini, ci saranno ancora assemblee sui vari temi della città, e il comitato deve diventare un'interfaccia tra la popolazione e l'amministrazione. Il nostro è un rinnovamento con le persone e attraverso le persone».

Sul voto, invece dice che «Abbiamo avuto la maggioranza praticamente in tutti i seggi, questo significa che gli elettori non hanno capito e condiviso l'alleanza imminente tra il Pd e il Pdl, in quanto distante dalle loro esigenze. Il risultato equilibrato del voto è la risposta della gente al maldestro tentativo di radicalizzare la campagna elettorale. L'attenzione deve essere centrata sulla città e non sulle grandi strategie sovra comunali».

Chiaro il riferimento alla lista pro Tav di Aristide Sada che ha visto alleati Pd, Pdl e Udc. Con «Avigliana città aperta» invece c'erano i No Tav. «I No Tav fanno parte del Comitato e della lista, e con equilibrio e moderazione continueranno il loro impegno di critica verso un progetto che non è prioritario per la gente», avverte il sindaco. Le segreterie dei partiti sono avvisate. Anche per quanto riguarda l'atteggiamento delle sue maggioranze rispetto a tavoli e osservatori. «I



Patrizio si concede un valzer con una sostenitrice. Sopra, tutti attenti ai dati dai seggi



«CHINON SALTA CALZOLAIO E'»

AVIGLIANA - «Chi non salta calzolaio è... è. Chi non salta calzolaio è... è». E' questo il massimo di sfottò che si sente nei locali della Società operaia, in piazza Conte Rosso, dove candidati e sostenitori di Angelo Patrizio hanno trascorso il pomeriggio elettorale.

L'atmosfera appare rilassata, più di quello che ci si sarebbe aspettato considerando le tensioni che hanno diviso i due schieramenti «di sinistra» in lizza. Invece in casa di quello che sarebbe diventato il vincitore si sono visti soprattutto molti sorrisi e volti speranzosi, tanti applausi ad ogni aggiornamento dei numeri proveniente dai rappresentanti di lista inviati sul campo di battaglia

elettorale ai seggi. Una «gioiosa macchina da guerra» con tanto di proiezione della tabella eccelsi con l'aggiornamento in tempo reale dei dati. Fin da subito Patrizio appare in vantaggio in ogni seggio, con percentuali che oscillano attorno al 50 per cento e si affinano fino al 48 finale. Un po' alla volta nella sala arrivano i predecessori del nuovo sindaco: Carla Mattioli, che gli cede il testimone, e Claudio Chiaberge e Remo Castagneri che hanno guidato la città prima di lei.

Tra gli altri, anche il cineasta Daniele Gaglianone, regista del film «Ruggine», impegnato nelle riprese di un documentario sulla valle che resiste al Tav e sperimenta una nuova politica.

Tavoli saranno affrontati al momento opportuno in base alle condizioni che si verificheranno allora, come è sempre stato».

Troppo presto pensare alla squadra di governo, ma Patrizio ammette che «In via di principio ci potremmo essere anche avvertiti esterni, ma

noi e capito il nostro progetto e la sua capacità di porti in modo nuovo con uno sguardo al futuro».

Entrano in Consiglio Mattioli, Archimà, Bussetti, Crosasso, Marceca, Morra, Patrizio, Reviglio, Simoni, Tabone e Tabasso. Tra gli esclusi il presidente del consiglio Carboni.

Il passaggio del testimone tra il sindaco uscente Carla Mattioli e il suo